



Consiglio comunale di Trento

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia – A.N.

Consigliere comunale Giuseppe Urbani

Consigliere comunale Cristian Zanetti

Consigliere comunale Daniele Demattè

Trento, 15 aprile 2021

Al Presidente del Consiglio comunale
Paolo Piccoli

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

PROPOSTA DI MOZIONE n.

**“Interramento nuovo elettrodotto di alta tensione, nel tratto che interessa il
Comune di Trento”**

PREMESSO CHE

- In data 23.02.2010 veniva sottoscritto il Protocollo d’Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Trento, Pergine Valsugana, Civezzano, SET Distribuzione S.p.A. e Terna S.p.A. per la delocalizzazione/riclassamento della Linea nr. T.22.290, ossia lo spostamento della linea di trasmissione elettrica attualmente in esercizio alla tensione 220 kw, “predisponendola contestualmente in classe 380 kw, coerentemente con lo sviluppo della rete elettrica previsto con il Nord Europa”;
- la Società Terna Rete Italia S.p.A., è stata incaricata di realizzare l’opera elettrica riguardante la delocalizzazione/riclassamento della linea elettrica a 220 kw.

CONSIDERATO CHE

- La realizzazione dell’elettrodotto aereo, che nasce dall’imprescindibile esigenza di spostare le linee attualmente presenti, ormai da ammodernare e adeguare, passerà su punti paesaggistici che caratterizzano l’immagine di Trento, con particolare riferimento alla Marzola e alle colline sottostanti.
- Il progetto dell’attuale linea prevede che la linea elettrica sia predisposta in classe 380 kw, il cui standard costruttivo prevede l’installazione di supporti con altezze dei tralicci che arriverebbero dai 45 ai 50 metri e una larghezza alla base di 10 metri, come esposto nel progetto definitivo redatto da Terna Rete Italia S.p.A.;

- Il territorio attraversato che interessa il Comune di Trento vede la presenza di elementi quali “paesaggi di particolare pregio” e “beni ambientali”;
- La presenza di una linea di alta tensione ha delle conseguenze rilevanti sull’assetto paesaggistico e ambientale, sul potenziale sviluppo economico-turistico;
- Il progetto, sviluppato ormai più di 10 anni fa in un contesto tecnologico e ambientale completamente differente, suggerisce una precauzionale rivalutazione tecnico-progettuale, nell’ottica di un’azione pubblica che indichi azioni innovative e altresì flessibile ad adattarsi a condizioni emergenti, in coerenza con gli obiettivi che il Piano Energetico Ambientale Provinciale prevede, quali il “sostegno delle tecnologie più efficienti e sicure” e la “tutela dell’ambiente”.
- La crescente diffusione della tecnologia in cavo interrato perseguita da parte della stessa Terna Rete Italia S.p.A. ha reso possibile una riduzione del costo industriale, confermando la fattibilità tecnica ed economica dell’interramento, come dimostrano i recenti interventi in territori confinanti con la nostra provincia, anche come infrastruttura “mista” cavo interrato-linea aerea (si veda in Alto-Adige le linee elettriche “Passo Resia”, “Glorenza-Premadio”, in Veneto la linea elettrica “Dolo-Camin” sempre per le reti di trasmissione di energia elettrica a 220 kV e a 380 kV);
- I dati pubblicati dal Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano (CESI), con la partecipazione della società Terna Rete Italia S.p.A., confermano che è possibile ridurre con estrema efficacia i campi elettromagnetici dei cavi interrati utilizzando gli schermi e annullando di fatto la fascia di rispetto che risulta invece estremamente ampia per i cavi aerei;
- Dall’ottobre 2018, per scongiurare nuovi black-out e quindi alla luce dei cambiamenti climatici, Terna Rete Italia S.p.A. prevede “una volta individuata la possibilità tecnica, di privilegiare l’interramento in aree interessate a vincoli ambientali o paesaggistici” (Piano di sviluppo 2020 p. 241);
- Il Consiglio di Stato (Sezione VI, Sentenza 23 luglio 2015, n. 3652) ha impedito la realizzazione di un elettrodotto aereo analogo, per capacità di trasmissione ed impatto ambientale, a quello proposto, dal momento che “alla funzione di tutela del paesaggio [...] è estranea ogni forma di attenuazione della tutela paesaggistica determinata dal bilanciamento o dalla comparazione con altri interessi, ancorché pubblici”;
- l’introduzione della variante di interramento non ricade ai fini dell’applicazione della disciplina di VIA nella tipologia “progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità” di cui alla lettera h), punto 2, dell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 “modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)”, analogamente riscontrabile per la succitata linea elettrica “Glorenza -Tirano-Premadio”;
- i tempi di approvazione di un eventuale progetto di interramento in cavo sono nell’ordine di 90 giorni, come dimostrato dall’iter della linea elettrica “Glorenza-Tirano-Premadio”, e che i tempi di realizzazione possono essere molto rapidi, avendo la possibilità di porre l’infrastruttura sotto la rete viaria esistente (strade, strade forestali, taglia fuoco, ciclabili),

snellendo le procedure di espropri, così come dimostrato dalla realizzazione della linea elettrica in cavo interrato "Cortina-Auronzo" da parte di Terna Rete Italia S.p.A. della lunghezza di 24 km in soli 13 mesi, inaugurata da poco;

VISTO CHE

- il Piano di Sviluppo 2019-2020 redatto da Terna Rete Italia S.p.A. "La crescente intensità degli eventi meteorologici estremi strettamente connessa al surriscaldamento globale genera, a cascata, una più alta probabilità di danni significativi per le infrastrutture del Paese, comprese quelle di trasmissione elettrica [...] Diventa pertanto necessario valutare dove i fenomeni si ripetono con maggiore frequenza in relazione alle infrastrutture di rete presenti sul territorio, e intervenire con investimenti infrastrutturali mirati finalizzati alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti sulla continuità del servizio di fornitura di energia elettrica" (Piano di sviluppo 2020, p. 46), in cui si pianifica anche che metà delle nuove realizzazioni saranno eseguite in cavo interrato;
- gli obiettivi del Piano di Sviluppo Provinciale e del Piano Energetico Ambientale Provinciale che si riassumono negli aspetti di sicurezza degli approvvigionamenti, tutela dell'ambiente e sostegno delle tecnologie più efficienti e sicure;
- l'approvazione all'unanimità di una mozione analoga da parte della Comunità Alta Valsugana e Bernstol d.d. 14 settembre 2020 volta a trovare soluzioni alternative alla linea aerea d.d. 14 settembre 2020;
- l'approvazione all'unanimità di una mozione analoga al Comune di Civezzano d.d. 1 febbraio 2021 volta "a proseguire nella richiesta di interramento per il tratto di linea elettrica che attraverserà il territorio comunale al tavolo tecnico tra la Provincia e Terna SpA";
- l'approvazione di una mozione analoga al Comune di Pergine Valsugana d.d. 4 novembre 2020 per "promuovere un incontro con il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e Terna, in cui siano verificati, alla luce delle nuove conoscenze tecnologiche, l'adozione dei migliori criteri di sicurezza pubblica e di tutela ambientale, relativo allo spostamento ed implementazione della linea 290.";
- l'approvazione all'unanimità di una mozione analoga da parte del Comune di Levico Terme d.d. 29 settembre 2020, volta a trovare soluzioni alternativa per l'interramento della linea nel proprio territorio comunale;
- l'approvazione all'unanimità di una mozione analoga al Comune di Borgo Valsugana d.d. 22 ottobre 2020 per proporre l'interramento della linea nel proprio territorio comunale e lo spostamento della cabina di trasformazione;

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio Comunale di Trento
impegna il Sindaco e la Giunta Comunale**

1. Ad ascoltare le istanze delle Circostrizioni interessate e dei cittadini, promuovendo l'interramento quale soluzione prioritaria per la nuova linea elettrica T.220.290 alla luce del modificato contesto tecnologico e ambientale, con la stessa determinazione e sensibilità ambientale dimostrata dalle amministrazioni di alcuni territori confinanti e non solo;
2. A sollecitare la Provincia Autonoma di Trento al fine di attivare tutti gli strumenti utili per finanziare l'opera di interrimento: tra questi il "fondo provinciale per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio" destinato a "progetti e interventi pubblici e privati finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, sia a carattere puntuale che sia di area vasta, compreso il paesaggio rurale"; il fondo Europeo "Connecting Europe Facility – CEF", con circa 980 milioni di Euro stanziati, che finanzia progetti infrastrutturali energetici transfrontalieri, come ne è parte la linea che si intende realizzare, e ha tra i criteri di accesso lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente; nonché il recovery fund, nel quale una cospicua parte delle risorse attribuite all'Italia sono stanziare per azioni "green";
3. A riferire in Consiglio Comunale in merito alle azioni intraprese e alla direzione delle scelte attuali e future.

Fratelli d'Italia – A.N.

Consigliere comunale Daniele Demattè _____

Consigliere comunale Giuseppe Urbani _____

Consigliere comunale Cristian Zanetti _____